

# COMUNE DI CANICATTI'

## **Appalto servizio di ripresa e trasmissione in audiovideo delle sedute del consiglio comunale**

### DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

(art. 26, comma 3, D. Lgs. n. 81/2008)

#### Indice

- Art. 1 - Quadro Legislativo;
- Art. 2 – Definizioni;
- Art. 3 - Dati relativi al Committente;
- Art. 4 - Descrizione dell'attività appaltata;
- Art. 5 - Descrizione del servizio prestato;
- Art. 6 - Attrezzature e mezzi in dotazione;
- Art. 7 – Scopo;
- Art. 8 - Costi della sicurezza;
- Art. 9 - Aggiornamento del DUVRI;
- Art. 10 - Valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività;
- Art. 11 - Misure di prevenzione e Prescrizioni;
- Art. 12 - Procedura per i casi di emergenza.

## **Art. 1**

### *Quadro Legislativo*

Art. 26, comma 3 del Decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008:

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del *decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

## **Art. 2**

### *Definizioni*

**COMMITTENTE:** trattasi dell'Ente che commissiona il lavoro o l'appalto. Nel Caso specifico trattasi del **COMUNE DI CANICATTI**;

**APPALTATRICE / FORNITORE:** è' la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio. Tale ditta potrà essere anche impresa individuale. Nel caso specifico trattasi di \_\_\_\_\_;

**INTERFERENZA:** circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti;

**COORDINATORE TECNICO della DITTA APPALTATRICE:** persona in organico all'Appaltatrice incaricata di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con il Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

## **Art. 3**

### *Dati relativi al Committente*

**Committente:** Comune di Canicatti – Direzione AA. GG. – Corso Umberto I - 94024 Canicatti;

**Dirigente Direzione Affari Generali:** dr. Angelo LICATA;

**Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.:** dr.ssa. Tresa MONACA;

**Responsabile del S.P.P. Comune di Canicatti :** CSA GROUP S.R.L., sede legale a Casoli (CH) in via Selvapiana Zona Servizi , n. 8 – Tel. 0872/983414;

**Medico Competente:** dr. DI LORENZO Pietro – C.so C. llo Finocchiaro Aprile, n. 235 – Palermo – Tel. 3291177798.

## **Art. 4**

### *Descrizione dell'attività appaltata*

Il Servizio affidato in appalto comprende il servizio per la ripresa e la trasmissione in differita di tutte le sedute del Consiglio Comunale.

## **Art. 5**

### *Descrizione del servizio prestato*

Il servizio oggetto dell'appalto, concernente la ripresa delle sedute del consiglio comunale e la successiva messa in onda da parte dell'emittente televisiva in modalità differita avverrà secondo le modalità indicate nel capitolato speciale di appalto, che di seguito si sinteticamente si riassumono:

- La ripresa avrà luogo nei locali dove si svolgono le sedute del consiglio comunale, con personale e attrezzature della ditta appaltatrice. La trasmissione delle riprese dovrà essere mandata in onda dalla sede dell'emittente entro due giorni dalla data in cui ha avuto luogo la seduta, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 16,00 alle ore 24,00 o nei giorni di sabato e

domenica dalle ore 9.00 alle ore 24.00. L'emittente dovrà fornire al Comune copia della registrazione della seduta consiliare in supporto "DVD" entro sette giorni dalla registrazione;

- L'emittente dovrà dare anticipata comunicazione della suddetta trasmissione all'interno dei notiziari nelle 24 ore precedenti la trasmissione e nell'ambito dello spazio informativo comunale;
- L'Amministrazione comunale darà comunicazione all'Emittente della convocazione del Consiglio comunale con specifica del giorno di seduta, con un anticipo di almeno 12 ore.

#### **Art. 6**

##### *Attrezzature e mezzi in dotazione*

Il servizio verrà svolto dalla ditta con proprio personale, attrezzature, attrezzature e macchine. Per il servizio è previsto l'utilizzo di attrezzature tecniche utilizzate esclusivamente da personale dell'appaltatore qualificato (operatore di ripresa).

#### **Art. 7**

##### *Scopo*

Il presente documento, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 Decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008, ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento, tra il Comune di Canicattì e la ditta appaltatrice, attraverso la elaborazione di un documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) che deve indicare le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- fornire alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori.

#### **Art.8**

##### *Costi della sicurezza*

Definizione: Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Per il servizio in oggetto non sono previsti costi per la sicurezza da interferenze.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica.

Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

## **Art. 9**

### *Aggiornamento del DUVRI*

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste. L'Impresa Appaltatrice dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

## **Art. 10**

### *Valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività*

Premesso che la Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice ed all'interferenza tra le attività presenti. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto alla committente.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio:

- utilizzo di impianti elettrici;
- le attività lavorative possono avvenire nell'orario di lavoro dei dipendenti comunali;
- il servizio prevede la possibile presenza simultanea di altri servizi quali: Servizio di stenotipia, servizio di vigilanza, servizio di pulizia;
- le attività lavorative possono avvenire alla presenza di pubblico, personale interno dell'Ente e Amministratori;
- utilizzo di macchine e apparecchi potenzialmente pericolosi;
- rischi legati alle emergenze antincendio e primo soccorso.

## **Art. 11**

### *Misure di prevenzione e Prescrizioni*

Viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nella normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto il personale occupato dall'impresa appaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- è vietato fumare;
- interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento o climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;

- è necessario coordinare la propria attività con il rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per normale attività o comportamento in caso di emergenza e evacuazione. In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .  
Per quanto riguarda l'utilizzo di apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici delle sedi comunali l'impresa deve:

- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;

- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni;

- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della vigente normativa per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

## **Art. 12**

### *Procedura per i casi di emergenza*

Lo scopo del presente articolo è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno (quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..).

#### **Tipologia di Emergenza:**

##### ***INCENDIO ED EVACUAZIONE***

##### ***Misure di Prevenzione e Protezione:***

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.

Comportamento di sicurezza personale dell'impresa appaltatrice:

- in caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- qualora non si riesca a spegnerlo cercare di chiudere la finestra ed uscire chiudendo la porta.

Quindi:

- dare l'allarme e fare uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzarle al punto di ritrovo mantenendo la calma. - Avvertire i Vigili del Fuoco – 115;
- togliere la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale;
- prelevare una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
- recarsi al punto di ritrovo e verificare la presenza dei colleghi. -Attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento e consegnare la planimetria.

#### **PRONTO SOCCORSO**

##### *Misure di Prevenzione e Protezione*

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dalla vigente normativa.

Comportamento di sicurezza personale dell'impresa appaltatrice:

- Qualora vi sia la necessità di un intervento di pronto soccorso, intervenire solo se si ha la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al pronto soccorso conseguita in conformità alle vigenti disposizioni che disciplinano la materia.
- Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

Il Responsabile del procedimento  
f.to -dr.ssa Teresa MONACA-

Il Dirigente  
f.to -dr. Angelo LICATA-

Per accettazione previo sopralluogo sui luoghi dove dovranno eseguirsi i lavori  
La ditta appaltatrice